

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — 2^a TORNATA DEL 3 LUGLIO 1881

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Il nostro egregio presidente dirigerà egli la discussione, chè nessuno meglio di lui potrebbe dirigerla: io desidero soltanto di fare una dichiarazione; ed è questa: io ho consentito a sostenere la discussione di questo bilancio *sub conditione*, che cioè non fossero sollevate questioni tecniche; ognuno ha diritto di sollevarle, e io rispetto grandemente questo diritto, ma compatiranno la mia debolezza e la mia incompetenza, se sorgendo di queste questioni...

PIERANTONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO... a cui le mie forze non possono bastare, io domanderò che la discussione sia sospesa, a fine di lasciare che il ministro della marina venga egli stesso a difendere il suo bilancio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pierantoni.

PIERANTONI. La Camera ha sempre, per consuetudine, usato i riguardi che si devono alla salute, non soltanto dei colleghi, ma anche dei membri del Gabinetto, e siccome l'onorevole ministro della marina è personalmente impegnato in questa questione come uomo tecnico; vista anche la stagione in cui siamo, io domando che questa interpellanza sia rinviata a 6 mesi. (*ilarità*)

PRESIDENTE. Onorevole Pierantoni, la sua proposta arriva tardi, poichè la Camera deliberò già da due mesi che questa questione fosse discussa oggi. (*ilarità*)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Elia.

ELIA. Rinunzio a parlare sulla mozione dell'onorevole Cappelli riservandomi in caso di chiederne facoltà sul capitolo 35.

PRESIDENTE. L'onorevole Simeoni?

Una voce. Non c'è.

PRESIDENTE. L'onorevole De Zerbi?

Una voce. Non c'è.

PRESIDENTE. Ora, nessuno chiedendo di parlare sulla mozione dell'onorevole Cappelli, la mozione medesima s'intenderà ritirata.

Era pure iscritta all'ordine del giorno d'oggi una interpellanza dell'onorevole De Zerbi, ma egli non è presente, per conseguenza s'intende anch'essa ritirata.

Verremo dunque alla discussione del bilancio.

Ricordo alla Camera che la Commissione propone nella sua relazione un ordine del giorno, il quale riguardando particolarmente il capitolo 35 sarà posto in discussione insieme con quel capitolo.

Titolo I. Spesa ordinaria. — Categoria prima. *Spese effettive.* — *Spese generali.* — Capitoli dall'1 al 24 non variati.

Capitolo 25. Regie scuole di marina. Competenza, lire 80,653 90; residui, lire 12,016 96; pagamenti, lire 82,670 86; anni avvenire, lire 10,000.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, metto ai voti il capitolo 25.

(È approvato.)

Capitolo 26. Quota spesa corrispondente alla retta da versarsi all'erario dagli allievi delle scuole di marina (Spesa d'ordine). Competenza, lire 71,333; residui, lire 7,409 83; pagamenti, lire 78,742 83.

(È approvato.)

Capitolo dal 27 al 34 non variati.

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SUI RUOLI ORGANICI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Vacchelli a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

VACHELLI, relatore. Per incarico dell'onorevole Leardi presento la relazione della Giunta generale del bilancio sui ruoli organici dell'amministrazione civile decretati in esecuzione della legge 24 dicembre 1880. (Vedi *Stampato*, n° 183-A, allegato XII.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita ai signori deputati.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL MINISTERO DELLA MARINERIA.

PRESIDENTE. Torniamo alla discussione del bilancio della marineria.

Capitolo 35. Riproduzione del naviglio - Allestimento del *Dandolo*, proseguimento della costruzione dell'*Italia* e del *Lepanto*, nonchè dei due incrociatori *Flavio Gioia* e *Americo Vespucci* - Costruzione di due nuove navi di prima classe e di un terzo incrociatore. Competenza, lire 12,600,000; residui, lire 5,507,734 92; pagamenti, lire 15,107,734 e centesimi 92; anni avvenire, lire 3,000,000.

Questo capitolo non è variato; ma l'onorevole Morana propone la variazione di un milione. Ha facoltà di parlare.

MORANA. Io sento il dovere di fermare un momento l'attenzione della Camera su questo capitolo per chiarire quello che ci può essere di dubbio nella locuzione adoperata nell'ordine del giorno 20 dicembre dell'anno scorso da me presentato.

In quell'ordine del giorno era detto che il ministro della marina avrebbe potuto mettere in cantiere due navi di prima classe del dislocamento non maggiore di 10 mila tonnellate e del costo massimo di 15 milioni. Questa formola così assoluta e impe-